

I liceali scienziati per un giorno

Lezioni ed esperimenti al "masterclass" promosso dal dipartimento di fisica

► PAVIA

Liceali scienziati alla masterclass di fisica promossa dal Cern di Ginevra. Un'iniziativa che si svolge in tutta Europa con il coinvolgimento, nel nostro Paese, di 3000 studenti delle superiori. Nel dipartimento di fisica di via Bassi ieri sono stati appuntamento alcuni studenti del Taramelli e del Foscolo di Pavia, del Peano di Voghera, dell'Omodeo di Mortara, del Marconi di Tortona e del Faravelli di Broni. I liceali, provenienti anche da scuole superiori del Milanese e del Piacentino, hanno seguito le lezioni sulla fisica delle particelle ele-

mentari tenute da scienziati e hanno svolto delle esercitazioni al computer analizzando dati reali di esperimenti del Cern con l'aiuto dei ricercatori. Nell'edizione di quest'anno gli studenti hanno avuto la possibilità di cimentarsi con i dati degli esperimenti realizzati al Large Hadron Collider (Lhc) del Cern di Ginevra che nel 2012 hanno portato alla scoperta di una nuova particella fondamentale, il bosone di Higgs. Gabriella Gaudio dell'istituto di fisica nucleare dell'università di Pavia: «La Masterclass offre a un gruppo di studenti delle scuole superiori di

cimentarsi con le ricerche del Cern di Ginevra». Vale a dire con le nuove frontiere della scienza. Al Cern si effettuano le ricerche sul bosone di Higgs, rilevato per la prima volta proprio a Ginevra nel 2012 negli esperimenti Atlas, Alice, Cms. E proprio Atlas, Alice e Cms sono stati al centro di queste specialissime lezioni per studenti delle classi quarte e quinte dei licei. «I ragazzi - dice ancora la professoressa Gaudio - diventano dei fisici delle particelle per un giorno». Studenti che hanno, nelle giornate della Masterclass (in programma anche domani e dopodomani) la pos-

sibilità di compiere un viaggio nel cuore della materia e dell'infinitamente piccolo. Agli studenti pavese sono stati svelati, alcuni naturalmente, segreti dell'acceleratore di particelle Lhc, un tunnel di 27 km a 100 metri di profondità sotto la campagna di Ginevra dove le particelle si scontrano alla velocità della luce. I ragazzi ieri hanno potuto usare i veri dati provenienti dall'Lhc per simulare negli esercizi la scoperta dell'Higgs, ma anche quella dei bosoni W e Z (proprio quelli che nel 1984 valsero il premio Nobel a Carlo Rubbia) e di alcune particelle dotate di una proprietà di nome "stranezza".

(p.a.v.)



La docente Gabriella Gaudio



I liceali del masterclass al dipartimento di fisica in via Bassi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.